

La nuova sala cinematografica di Lab 80 nell'ex centrale elettrica di via Daste e Spalenga

Lab 80 è tra i promotori del progetto di recupero e valorizzazione dell'ex centrale elettrica di via Daste e Spalenga, incontri, ... e CINEMA, in una nuova sala da 140 posti, dedicata a tutti quelli che amano il cinema, al cinema! → loschermobianco.it

Lo schermo bianco



un progetto di **Laboratorio 80** con il contributo di **MINISTERO DELLA CULTURA**

Grande Sentiero
Habitat ↓ Culture Adventure

13ª edizione. Dal 5 novembre al 15 dicembre a Bergamo e Nembro

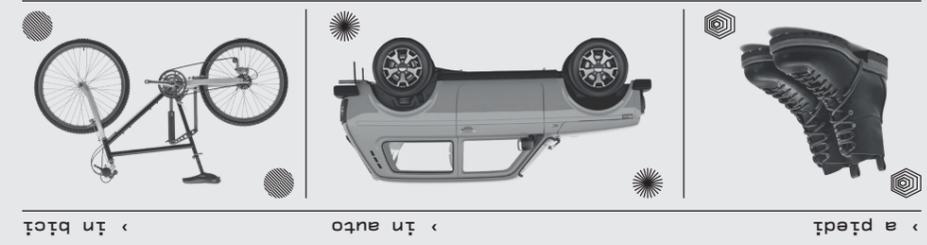
13ª edizione • 2021



Per tutti gli eventi è necessario esibire il Green Pass secondo le normative ministeriali, salvo successivi aggiornamenti delle vigenti norme.

È inoltre obbligatorio munirsi sempre di mascherina chirurgica (o superiore FFP), rispettare la distanza interpersonale di 1 metro e seguire le indicazioni del personale addetto agli eventi.

Modalità di accesso



Per rimanere sempre aggiornato iscriviti alla newsletter!
 → www.lab80.it/ilgrandesentiero
 → facebook.com/cinemalab80

Il Grande Sentiero

Il viaggio con *Il Grande Sentiero* continua! Dopo la prima parte estiva, ecco altre 11 tappe che ci accompagneranno per tutto l'autunno.

Desiderio di libertà, di scoperta, di sfidare se stessi e la natura: tante iniziative attraverso luoghi speciali e modi nuovi per rapportarsi con il cinema e la natura!

- **Palamonti - CAI Bergamo**
Via Pizzo della Presolana, 15 - Bergamo
- **Auditorium Modernissimo**
Piazza Libertà - Nembro
- **CAI Nembro**
Via Gavarno, 70 - Gavarno
- **GAN Nembro**
Via Case Sparse Saletti - Nembro
- **Auditorium di Piazza Libertà**
Angolo via Norberto Duzioni, 2 - Bergamo
- **BikeFellas**
Via Giuseppe Gaudenzi, 6 - Bergamo
- **Lo Schermo Bianco**
Via Daste e Spalenga, 15 - Bergamo

stasera vengo > a piedi > in bici > in auto

Potrai raggiungere ogni evento lungo tre percorsi: a piedi, in bici o in auto. Scopri le indicazioni sotto ciascun evento.

13ª edizione • 2021

Grande Sentiero

Habitat ↓ Culture Adventure

2021

13ª edizione
Dal 05/11 al 15/12

Autunno

30 settembre **ore 21.00**

Sede CAI Palamonti, Bergamo

1954 – Bonatti e l’Enigma del K2 di Claudio Giusti *(Italia, 2013, 54’)*

Racconto-analisi del “caso K2”, partendo dalla storia alpinistica di Walter Bonatti. Reinhold Messner ripercorre le vicende che hanno accompagnato la conquista del K2 nel 1954 a proposito delle menzogne raccontate contro Walter Bonatti. Contiene documenti d’epoca e interviste moderne anche a Erich Abram, compagno di (dis)avventura di Walter Bonatti.

A seguire:

Il pilastro della solitudine (Le pilier de la solitude) di *Hélène Dassonville (Italia, 1959, 22’)*

Il film si ispira alla impresa di Walter Bonatti che, nel 1955, compiendo una delle più grandi imprese alpinistiche di tutti i tempi, ha salito, in prima assoluta e solitaria, lo spigolo sud-ovest del Petit Dru, nel gruppo del Monte Bianco.

In collaborazione con CAI Bergamo
Ingresso libero

-----> **a piedi**
Vieni in via Pizzo della Presolana, nel quartiere di Celadina

-----> **in bici**
Prendi la bici (o noleggiala in una delle ciclostazioni presenti in città) e attraversa la città lungo la ciclabile sud

-----> **in auto**
Parcheggia in zona Campo CONI

5 novembre **ore 21.00**

Auditorium Modernissimo, Nembro

The Last Mountain di *Dariusz Zaluski (Polonia, Pakistan, 2019, 82’)*

Durante il tentativo di scalare il K2, ultima vetta himalayana inviolata in inverno, i veterani Krzysztof Wielicki, Adam Bielecki e Denis Urubko soccorrono l’alpinista francese Elisabeth Revol, dando vita ad una delle operazioni di salvataggio più straordinarie della storia dell’alpinismo.

In collaborazione con Comune di Nembro, CAI Nembro e GAN Nembro
Ingresso libero

-----> **a piedi**
Vieni a Nembro, in piazza Libertà

-----> **in bici**
Lungo la ciclabile della Val Seriana

-----> **in auto**
Nel parcheggio comunale in centro al paese

11 novembre **ore 21.00**

Sede GAN, Nembro

Un viaggio tra montagne e sorrisi: incontro con Giulia Venturelli, guida alpina

Giulia Venturelli, è nata a Brescia nel 1990, è Guida Alpina Maestro di Alpinismo UIAGM dal 2018 e laureata in scienze del servizio sociale nel 2013. Svolge questa professione a tempo pieno dal 2015, variando le attività in base alle stagioni. «Se mi chiedi cosa preferisco non ho una risposta, mi piace vivere la montagna in tutte le sue

dimensioni: cascate, sci alpinismo, free ride, vie di roccia, falesie, vie di misto, creste... seguendo le stagioni».

Sin da piccola frequenta la montagna insieme alla famiglia e agli amici, infatti: «La prima volta che ho detto di voler fare la guida avevo tredici anni, poi l’idea era stata messa in sordina ... Oggi nasce dal desiderio di coniugare passione e lavoro: amo la vita all’aria aperta e la montagna. Mi piace stare con le persone, trasmettendo e condividendo con loro questa passione». Nel curriculum numerose salite in tutte le Alpi, alcune prime ripetizioni femminili, una prima ripetizione Italiana sulla parete est delle Jorasses, una nuova via in Monte Bianco, vie di roccia in Marmolada, Tre Cime, Dolomiti, Monte Bianco, Val di Mello. Nel 2015 conclude l’ascensione delle tre Pareti Nord: Cervino, Eiger e Gran Jorasses. Due spedizioni in Patagonia, una in Nepal e una in Perù.

«Ben presto ho capito che gioia e divertimento fanno parte di quello che i manuali chiamano N.D.A. (normale dotazione alpinistica). Quindi si parte sempre con corda, imbrago, casco e sorriso!»

In collaborazione con Comune di Nembro, CAI Nembro e GAN Nembro
Ingresso libero

-----> **a piedi**
Vieni a Nembro, vicino al centro sportivo Saletti

-----> **in bici**
Lungo la ciclabile della Val Serianad

-----> **in auto**
Nel parcheggio vicino al centro sportivo

18 novembre **ore 21.00**

Sede CAI, Nembro

Shiva’s Lingam, viaggio attraverso la parete Nord-Est con *Enrico Rosso*

Lo Shiving è una delle vette più prestigiose dell’Himalaya. Per gli Indu è il simbolo stesso di Shiva, per gli alpinisti di tutto il mondo l’oggetto delle ambizioni. Da qualunque parte lo si affronti l’ascensione comporta duemila metri di dislivello su difficoltà sempre sostenute. Nei primi anni ‘80 la parete Nord-Est, in particolare, è l’obiettivo. Ha resistito a diversi tentativi di cui uno, quello degli inglesi Nik Kekus e Richard Cox, si è concluso con un incidente mortale. Paolo Bernascone, Fabrizio Manoni ed Enrico Rosso sono alpinisti italiani accomunati da un’idea ben precisa: cercare una montagna esteticamente bella e tecnicamente impegnativa, sulla quale tracciare una nuova via. La spedizione dovrà essere leggera, con i mezzi strettamente indispensabili, e adotterà uno stile di scalata “alpino”, senza l’uso di portatori, corde fisse e campi fissi in parete. L’epilogo di questa storia sarà un viaggio, un’epopea di otto giorni al limite della vita, attraverso la parete Nord-Est, e diventerà l’omonimo libro di Enrico Rosso, edito da Versante Sud, che sarà possibile acquistare durante la serata.

In collaborazione con Comune di Nembro, CAI Nembro e GAN Nembro
Ingresso libero

-----> **a piedi**
Vieni a Gavarno, in frazione Rinnovata

-----> **in bici**
Lungo la ciclabile della Val Seriana

-----> **in auto**
C’è un parcheggio vicino al campo sportivo

24 novembre **ore 21.00**

Auditorium di Piazza Libertà, Bergamo

Coppi e il diavolo *pièce teatrale di Davide Ferrari, tratta da un racconto di Gianni Brera*

Un monologo che ripercorre le tappe della vita e della carriera di Fausto Coppi attraverso Gianni Brera, il più grande giornalista sportivo italiano. I retroscena della vita di un uomo con le sue debolezze, le sue gioie e i suoi errori, che ha scelto il duro mestiere del ciclista per provare a sconfiggere il diavolo, il demone che segue ognuno di noi e che per Coppi è stato, dapprima, la bicicletta, poi il grande rivale Gino Bartali, quindi l’amore passionale e distruttivo per Giulia Occhini, soprannominata la “Dama Bianca”, e, infine, la malaria che lo portò prematuramente alla morte, il 2 gennaio 1960, a soli 40 anni. La voce di Brera fa di Coppi, personaggio romanzesco per natura, un vero personaggio da romanzo epico: «Io Gioânbrerafucarlo voglio fare la cronaca fedele di una vita, di un uomo, come un critico in pista, in sella alla mia Olivetti. Sarà dura stargli dietro. Sarà dura. Se scapperà con quelle gambe da fenicottero e la schiena curva, lo prenderò ugualmente. Per cercare lui guarderò dentro me».

In collaborazione con La Popolare Ciclistica, BikeFellas e FIAB Pedalopolis
Ingresso: 7,00 euro •• Ridotto soci Lab 80, Pedalopolis e per chi viene in bici: 6,00 euro

-----> **a piedi**
A pochi passi dal centro della città

-----> **in bici**
Prendi la bici (o noleggiala in una delle ciclostazioni presenti in città) e parcheggiala nelle rastrelliere all’esterno della sala

-----> **in auto**
Mettila nei due comodi parcheggi sotterranei

25 novembre **ore 21.00**

BikeFellas, Bergamo

L’insostenibile leggerezza della fuga *un dialogo con Bidon*

Vie di fuga - Sogni e strade di ciclisti che se ne vanno (Edizione People) è un omaggio a tutti quei corridori che preferiscono trascorrere i loro pomeriggi in fuga, sfidando un destino che appare sempre già segnato. Terreno di conquista e grandi imprese, ma soprattutto di fatica e sogni infranti, le fughe animano il ciclismo fin dalla sua nascita. Non c’è corsa ciclistica che non sia caratterizzata dal tentativo, apparentemente velleitario, di uno o più coraggiosi interpreti affamati di protagonismo e libertà. “Andare in fuga” nel ciclismo significa fare più fatica degli altri, scendere a patti con avversari imprevisi e imprevedibili, prendere in mano il destino di una giornata o di una carriera. Talvolta significa anche esplorare se stessi in profondità.

In collaborazione con La Popolare Ciclistica, BikeFellas e FIAB Pedalopolis
Ingresso libero, prenotazione consigliata al 3807719106

-----> **a piedi**
A pochi passi dal centro della città

-----> **in bici**
Pedala lungo la ciclabile cittadina e parcheggia nall’interno del locale

-----> **in auto**
Ci sono alcuni parcheggi in zona: trovali!

26 novembre **ore 21.00**

Auditorium Modernissimo, Nembro

La neve delle rondini, *spettacolo video-musicale di e con Marco Albino Ferrari*

Quando si dice Alpi, subito vengono in mente le località alla moda: Courmayeur, Cervinia, Cortina... In realtà questi luoghi dell’industria del turismo non sono che spazi circoscritti nel ben più vasto “arcipelago alpino”. Oltre alle montagne da cartolina si apre un mondo in gran parte sconosciuto e semi-abbandonato dopo lo spopolamento degli anni Sessanta e Settanta, il mondo raccontato in *La neve delle Rondini*. Marco Albino Ferrari, giornalista, scrittore e sceneggiatore, racconta storie sorprendenti di questi luoghi e accompagna il pubblico fra i ricordi dell’antica società montanara, narra l’epica della scoperta delle alte quote, i processi di rinaturalizzazione di intere vallate, fino alla contemporanea comparsa dei “nuovi montanari”. Nel monologo sono protagonisti tre luoghi simbolo delle “Alpi che rinascono”, esempi virtuosi di una “nuova cultura del limite”: il Parco Nazionale della Val Grande con la sua “piccola capitale” Cicogna; Ostana e il Parco del Monviso; il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi. Offrendo una riflessione sulle Alpi, spazio geografico e mentale che può indicare la via verso nuovi e virtuosi modelli di vita, Ferrari propone con il suo stile inconfondibile un monologo coinvolgente. Ad accompagnare i testi dell’autore ci saranno le musiche originali e gli effetti sonori di Francesco Zago, il montaggio video e gli effetti speciali di Mara Colombo.

In collaborazione con Comune di Nembro, CAI Nembro e GAN Nembro
Ingresso libero

-----> **a piedi**
Vieni a Nembro, in piazza Libertà

-----> **in bici**
Lungo la ciclabile della Val Seriana

-----> **in auto**
Nel parcheggio comunale in centro al paese

9 dicembre **ore 21.00**

BikeFellas, Bergamo

All’orizzonte un Toubadou: 25000 km di emozioni in bici con *Filippo Graglia*

Toubabou, con le sue varianti (toubab, tubaap...), è una parola utilizzata da molti popoli dell’Africa Occidentale per designare una persona dalla pelle bianca, un europeo. «*Chi sta meglio? La persona che cerca la felicità comprandosi una macchina nuova, un nuovo abito? O colui che ha il minimo necessario per una vita dignitosa, e può dedicare tempo a ridere e scherzare con gli amici all’ombra di un albero? Non c’è forse una gran dignità sociale nelle attenzioni che riservano agli anziani, e agli ultimi?». Un viaggio dà risposte, ma sa anche suggerire molte domande.Questo è il racconto dell’avventura di un ingegnere, un viaggiatore. Un incidente stradale gli insegna che il momento per la realizzazione di sé è ora. Filippo parte dalla casa in cui è cresciuto nel Monferrato e costruisce il suo viaggio lontano dai circuiti turistici. Percorrendo 25000 chilometri in 615 giorni, consumando 11 copertoni e 8 catene, si avventura con umiltà nel Sahara e attraversa il cuore del continente - la foresta equatoriale - fino a toccare l’estremo punto in cui oceano Atlantico e Indiano si abbracciano. Verrà arrestato, per venti giorni costretto a letto dalla malaria, eppure ogni incontro è uno scambio, la sua curiosità diviene*

quella di chi gli sta di fronte e i legami si consolidano attorno al fuoco. Ci sono soltanto la semplicità della vita e l’accoglienza di un sorriso, nella ricerca di nuove domande dove tutto è cominciato, in Africa.

In collaborazione con BikeFellas e FIAB Pedalopolis
Ingresso libero, prenotazione consigliata al 3807719106

-----> **a piedi**
A pochi passi dal centro della città

-----> **in bici**
Pedala lungo la ciclabile cittadina e parcheggia nall’interno del locale

-----> **in auto**
Ci sono alcuni parcheggi in zona: trovali!

10 dicembre **ore 21.00**

Auditorium di Piazza Libertà

The man who wanted to see it all di *Albert Albacete (Spagna, 2020, 93’)*

Il 22 agosto 1960 Heinz Stücke lascia la sua città, Hövelhof, Germania, per non farvi ritorno mai più. Ha 20 anni, una bicicletta e una tenda: sta dicendo addio alla sua famiglia e ai suoi amici per una vita nomade che non avrebbe più lasciato. 36 anni dopo, nel 1996, ha completato il giro il mondo diventando l’uomo che ha viaggiato di più nella storia, che sopravvive grazie a uno stile di vita austero e alla vendita delle sue foto e dei suoi racconti di viaggio. Ora ha 72 anni e si ferma per la prima volta.

In collaborazione con FIAB Pedalopolis e La Popolare Ciclistica
Ingresso: 6,50 euro •• Ridotto soci Lab 80, Pedalopolis e per chi viene in bici: 5,50 euro

-----> **a piedi**
A pochi passi dal centro della città

-----> **in bici**
Prendi la bici (o noleggiala in una delle ciclostazioni presenti in città) e parcheggiala nelle rastrelliere all’esterno della sala

-----> **in auto**
Mettila nei due comodi parcheggi sotterranei

12 dicembre **ore 21.00**

Lo Schermo Bianco, Daste Bergamo

La casa rossa di *Francesco Catarinolo (Germania, Italia, 2021, 82’)*

Robert Peroni, ex esploratore altoatesino, trent’anni fa molla tutto per trasferirsi nella Groenlandia orientale, dove vive una popolazione che sembra condannata all’estinzione. Negli anni ‘70 la Comunità Europea vieta il commercio della pelle di foca, ma così facendo priva questa civiltà millenaria della sua unica forma di sostentamento economico: la caccia. Il governo danese risponde esportando modelli economici e turistici occidentali, da parte loro gli Inuit reagiscono con un atteggiamento passivo, accettando tutto e aspettando che qualcosa succeda. La conseguenza è un aumento dei tassi di alcolismo, depressione e suicidio. Robert quindi fonda La Casa Rossa, un rifugio che offre lavoro alla gente del posto rimasta senza niente, perché il futuro di questo luogo appartiene ai giovani e a quelli che vogliono restare: un futuro incerto in un presente di pandemia.

Con la presenza in sala del regista e del protagonista. In collaborazione con Trento Film Festival
Ingresso: 6,50 euro •• Ridotto soci Lab 80: 5,50 euro

-----> **a piedi**
Nel quartiere di Celadina

-----> **in bici**
Pedala attraverso la ciclabile sud

-----> **in auto**
Parcheggia vicino all’Ex Centrale Elettrica di Daste e Spalenga

14 dicembre **ore 21.00**

Auditorium di Piazza Libertà, Bergamo

Carnival Pilgrims di *Mika Mattila (Finlandia, 2020, 88’)*

Cosa ci spinge a spostarci? Perché abbiamo il desiderio irrequieto di riposarci andando in qualche posto lontano? *Carnival Pilgrims* è una riflessione cinematografica sui fenomeni del turismo globale e sul nostro desiderio perpetuo di essere altrove. Il film esplora l’essenza dell’esperienza turistica facendo un viaggio attraverso alcuni dei luoghi di pellegrinaggio più iconici del mondo contemporaneo, dove le giostre del divertimento senza fine e dell’illuminazione sempre sfuggente non si fermano mai. Un affascinante racconto cinematografico che riflette sul bisogno dell’essere umano di viaggiare, dei essere altrove.

In collaborazione con Bergamo Film Meeting
Ingresso: 6,50 euro •• Ridotto soci Lab 80: 5,50 euro

-----> **a piedi**
A pochi passi dal centro della città

-----> **in bici**
Prendi la bici (o noleggiala in una delle ciclostazioni presenti in città) e parcheggiala nelle rastrelliere all’esterno della sala

-----> **in auto**
Mettila nei due comodi parcheggi sotterranei

15 dicembre **ore 21.00**

Lo Schermo Bianco, Daste Bergamo

Le Terre Alte di *Andrea Zambelli e Andrea Zanoli (Italia, 2020, 87’)*

Un anno di vita attraverso tutto l’arco alpino, dal disgelo all’arrivo dell’inverno, attraverso gli occhi, i gesti e le riflessioni di tre personaggi: Virignie, Marcel e Valentin. Lontani dallo stereotipo dell’uomo di montagna, le figure che seguiremo sono espressione di una tendenza contemporanea, resistente e alle volte innovativa, di vivere e lavorare sul territorio alpino. Un ruralismo di ritorno è per loro al tempo stesso una scelta politica e spirituale. *In apertura aperitivo d’altura.*

Ingresso: 6,50 euro •• Ridotto soci Lab 80: 5,50 euro

-----> **a piedi**
Nel quartiere di Celadina

-----> **in bici**
Pedala attraverso la ciclabile sud

-----> **in auto**
Parcheggia vicino all’Ex Centrale Elettrica di Daste e Spalenga